Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
AREA 1 COORDINAMENTOAFFARI GENERALI E COMUNI
Via M. Vaccaro, 5
PALERMO

Prot. n. 41928 Palermo, 22/05/2014

OGGETTO: Attuazione delle misure previste nel P.T.P.C. 2013/2016
Paragrafo 4.4-Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi

Alla Responsabile del procedimento di
Pubblicazione dei contenuti sul sito
Istituzionale del Dipartimento A.S.O.E.
D.ssa P. Montante
SEDE

A tutti i Dirigenti di Aree, Servizi e
Unità del Dipartimento A.S.O.E.
SEDE

e, p.c. Al Dirigente Generale della Funzione
Pubblica e del Personale n.q. di
Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e per la Trasparenza
D.ssa Luciana Giammanco
PALERMO

Al Webmaster del sito istituzionale
della Regione Siciliana
PALERMO

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Siciliana approvato con D. P. Reg. n.510/2014 prevede al paragrafo 4.4, l' obbligo di astensione ad adottare atti endoprocedimentali, da parte dei dipendenti competenti, che si trovino in condizione di conflitto d'interesse, anche soltanto potenziale.

A tal fine, il Dirigente Generale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ha diramato la Direttiva prot. n.573501 del 29.04.2014 che

si trasmette, alla Responsabile della pubblicazione sul sito web di questo Dipartimento, per la dovuta pubblicazione, ed a tutti i Dirigenti, affinché provvedano a pubblicizzare la stessa a tutto il personale del Dipartimento.

Si rappresentala infine che, è allegato alla summenzionata Direttiva, il modulo di segnalazione di eventuali conflitti di interesse.

d' Ordine del Dirigente Generale n. q. di Referente
Della Prevenzione della Corruzione e per
la Trasparenza del Dipartimento A.S.O.E.
Avv. Ignazio Tozzo
Arch. Giuseppe Caltabellotta

Il Funzionario Direttivo
D.ssa E. Martorana

A tutti + pubb

Avv. Cavallaro 2/5/14

C.F. 80012000826
P. I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA

Inviata tramite PEC

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale

SERVIZIO I
Attività di Indirizzo Giuridico ed Affari del Personale
Viale Regione Siciliana n. 2194 - 90135 Palermo
Tel.091-7073330- fax 091-7073470
e-mail: servizio1.fp@regione.sicilia.it

P.G. n. 573301 29 APR. 2014

36090 02 MAG 2014

OGGETTO: Attuazione delle misure previste nel P.T.P.C. 2013/2016 paragrafo 4.4 – "Obbligo di Astensione in caso di Conflitti di Interessi" - Direttiva

Ai Referenti
per la Prevenzione della Corruzione
e per la Trasparenza

Agli Uffici di diretta collaborazione
del Presidente e degli Assessori

Ai Dirigenti dei Servizi
Gestione Giuridica e Gestione Economica
del Comando del Corpo Forestale

All' Area Affari Generali
del Dipartimento Funzione Pubblica

Ai Servizi Gestione Giuridica del Personale
del Dipartimento Funzione Pubblica

Al Servizio 5 Trasparenza e Semplificazione

All' Servizio 4 Innovazione, Modernizzazione
e Gestione Integrata delle banche dati

Ai Responsabili del Procedimento di Pubblicazione dei
Contenuti sui Siti Istituzionali dei Dipartimenti e
degli Uffici equiparati

All' Ufficio per le Attività di Coordinamento dei Sistemi
Informativi Regionali e l'Attività Informatica della
Regione e delle Pubbliche Amministrazioni Regionali

Al Webmaster del Sito Istituzionale della Regione Siciliana

E, p.c. All' On.le Presidente della Regione Sicilia

All' Assessore delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica

LORO SEDE

L'art.6/bis della Legge n.241/1990 rubricato "Conflitto di interessi", introdotto dall'art.1, comma 41, della Legge n.190/2012, recante "Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione" statuisce che:
"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

La norma dunque prescrive:

1) l'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitti di interesse anche solo potenziali;

2) il dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) della Regione Siciliana, approvato con D.P.Reg. n.510/GAB del 28/01/2014, precisando che la norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del procedimento, gli altri interessati e contro interessati, ha chiarito che tale norma va letta in maniera coordinata con la disposizione inserita nel *"Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e degli Enti di cui all'art.1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10"* agli articoli 6) - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse - e 7) - Obbligo di astensione - e il 2° comma dell'art.6 del D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 che recita testualmente *"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici"*.

Le norme impongono ai dipendenti tutti e ai collaboratori a qualsiasi titolo le seguenti regole:

1- all'atto dell'assegnazione all'ufficio di informare per iscritto il dirigente generale del dipartimento in cui presterà servizio, e nel caso di strutture non dipartimentali il responsabile dell'ufficio di assegnazione, di tutti i rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
   a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
   b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2- di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
3- di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di

conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli, o il coniuge, abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, gerente o dirigente:

4- astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Sull'astensione decide il Dirigente Generale del Dipartimento cui il dipendente presta servizio e nel caso di strutture non dipartimentali il responsabile dell'Ufficio speciale o dell'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali.

Il soggetto destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dallo svolgimento dell'attività, oppure, motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dallo svolgimento dell'attività per la quale vi è conflitto anche potenziale, la stessa dovrà essere affidata ad altro dipendente eventualmente anche ricorrendo all'istituto dell'avocazione.

Qualora il "conflitto di interessi" riguardi uno dei Referenti per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, di cui al D.P. Reg. n.5760 del 4/10/2013, la comunicazione dovrà essere inoltrata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che valuterà le iniziative da assumere.

La violazione sostanziale della norma, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente, suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

Con riguardo, infine, al personale dirigenziale nonché ai consulenti o collaboratori si evidenzia che le segnalazioni, dovranno essere rese al momento dell'affidamento dell'incarico con l'obbligo di rendere nuova comunicazione al verificarsi di una situazione anche potenziale di conflitto di interessi..

Al fine di consentire una uniforme applicazione di tali regole nell'ambito dei Dipartimenti regionali ed Uffici equiparati si allega il modello di segnalazione da utilizzare nei casi sopra prospettati.

I sigg. Referenti per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, i sigg. Capi di Gabinetto e i sigg. Dirigenti, in indirizzo, hanno l'onere della diffusione della presente direttiva a tutto il personale che presta servizio, a vario titolo, presso le rispettive strutture organizzative, al fine di dare conoscenza a tutto il personale dell'obbligo di astensione e delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione.

Nella considerazione della importanza della presente direttiva si invitano tutti i referenti dell'anticorruzione a darne la massima diffusione tra tutti i dipendenti dell'amministrazione.

I responsabili del procedimento di pubblicazione dei contenuti di ogni dipartimento regionale e degli uffici equiparati avranno cura di pubblicare la presente direttiva ed il suo allegato nella pagina web di ogni sito istituzionale.

La presente direttiva è altresì inviata all'Ufficio Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche Amministrazioni regionali affinché venga definito il sistema informatico di ricezione delle segnalazioni.

Al fine di darne la massima diffusione possibile il web master è incaricato di pubblicare la direttiva sul sito istituzionale della Regione nella sezione "novità" del link amministrazione trasparente.

Il servizio 5 Trasparenza e Semplificazione del Dipartimento della Funzione pubblica e del personale curerà il monitoraggio delle attività poste in essere da ogni ufficio regionale

nell'esecuzione della presente che viene altresì trasmessa per opportuna conoscenza all'On.le Presidente della Regione ed all'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa M.Grazia Giuffrida)

IL DIRIGENTE GENERALE
Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e per la Trasparenza
(L. Giammanco)

SEGNALAZIONE DI CONFLITTO ANCHE POTENZIALE D'INTERESSE

Il sottoscritto/a_____, nato/a a_____ il _____, in qualità di (1) _____, in servizio presso la Struttura _____

(1) Indicare tipologia di contratto es: tempo indeterminato, determinato o altro.

SEGNALA

con riferimento al procedimento

_____

☐ **di avere**

rapporti diretti o indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con _____ (indicare i *soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al dichiarante)*;

☐ **di avere avuto**

negli ultimi 3 anni, rapporti diretti o indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con _____ (indicare i *soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al dichiarante)*;

☐ **di avere**

rapporti finanziari o che li abbiano il coniuge/convivente more uxorio, i parenti od affini entro il secondo grado con _____ (indicare i *soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al dichiarante*);

☐ **di avere**

interessi propri nel procedimento indicato in premessa o che li abbia il coniuge/convivente more uxorio, i parenti od affini entro il secondo grado.

☐ **di avere**

rapporti di frequentazione abituale o altro rapporto preferenziale o che li abbia il coniuge/convivente more uxorio, i parenti od affini entro il secondo grado con _____;

☐ **di avere**

causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi o che li abbia il coniuge/convivente more uxorio, i parenti od affini entro il secondo grado con_____;

☐ altro (*specificare ulteriori gravi ragioni di convenienza che comportano l'obbligo di astensione*)

_____.

Palermo, lì _____

_____
(firma)